

I draghi della speranza

Testo prodotto in scrittura collettiva

a cura degli alunni della 5^AG

I.C. Sorisole

Anno Scolastico 2024-2025

IL DRAGHI DELLA SPERANZA





La scuola riparte e soprattutto con essa
ripartono speranze ed emozioni!

Si riallacciano amicizie e valori preziosi!

La scuola è per tutti e di tutti!

Quante speranze per questo anno scolastico...

Ma cosa è la speranza?

Cosa vuol dire la parola Speranza?

Abbiamo riflettuto, letto informazioni, analizzato opere d'arte, ascoltato musiche...

Mentre il mondo sembra cadere a pezzi sotto la minaccia di tante bombe e cattiverie noi cerchiamo e vogliamo comporre nuovi spazi e desideri che appartengono anche a te che leggi.

La speranza è buttare l'ancora all'altra riva, oltre le paure e gli egoismi, perché secondo noi è avere sempre qualcuno che nei momenti di difficoltà ci possa sostenere! Come è successo a una nostra compagna di classe che si è fatta male e tutti siamo corsi a consolarla e aiutarla: siamo stati la sua speranza... È un aiuto nel futuro per avere la forza di rialzarsi: l'essenziale è rimascerne!

Dove c'è creatività, c'è molta felicità, perché puoi divertirti, vivere e imparare ad apprezzare: lì c'è speranza!

Dobbiamo imparare ad allontanarci dalle cattive abitudini che spesso ci ostacolano dalle cose buone e lasciare germogliare la speranza che abita nel nostro cuore.



La scuola educa ad essere cittadini consapevoli per imparare a distinguere le cose buone dalle cose cattive: serve amore, quello vero che non segue le logiche dei propri interessi. Purtroppo nonostante tanti sforzi la speranza rischia di essere schiacciata da un fenomeno che ci viene spesso raccontato dai telegiornali: il bullismo che è tuttora diffuso tra di noi. Questo fenomeno ci toglie il respiro e la sete, lasciando cadere tutto a pezzi... ma il verde drago della speranza con tutte le sue forze può sconfiggere il bullo cinghiale che vuole distruggere sempre tutto.



La speranza è difficile da comprendere: è la più umile delle virtù che soltanto i poveri possono avere perché i ricchi non riescono a crederci e a comprenderla. Infatti nel spezzone di film *Le ali della libertà* c'era un

uomo che aveva perso la speranza, quindi aveva paura pure del canto degli uccellini, e ci ha fatto capire che bisogna credere nella speranza. La speranza è

una cosa che non puoi né toccare né vedere ma qualcosa che puoi amare e conservare!

C'è qualcuno che può aiutarci? Sì... guardiamo la natura che ci regala il colore della speranza: il verde!



La natura è cura perché ci fa sentire bene, felici e liberi! Quindi si prende cura di noi e la libertà che ci regala ci dà serenità: bisogna mantenere un clima di pace per rimanere sereni e non essere imprigionati dalla tristezza che come la tempesta ci travolge, ci piega ma non ci spezzerà mai.

La speranza è una cosa da accettare anche quando non vuoi! Non è facile vivere in speranza ma abbiamo capito leggendo un testo di papa Francesco che dovrebbe essere l'aria che respira ciascuno di noi, ovvero l'essenza che ci fa vivere. Non sempre tutto funziona come vogliamo, ma dobbiamo imparare a rinunciare a qualcosa di nostro per dividerlo e costruire qualcosa di più grande e di più



bello insieme a tutti.

È una cosa buona e bella, è la cosa migliore, è un sogno!

Oggi serve "aria di speranza" altrimenti non si potrà camminare e non si potrà andare avanti perché resteremmo disorientati. Dove c'è pace, c'è luce e c'è speranza: al contrario c'è buio e dove c'è

buio c'è conflitto! Speriamo che finisca la guerra! Abbiamo urgente bisogno di voler rivedere le stelle!

Non mollare mai e così raggiungerai il tuo obiettivo!

Tutti i giorni bisogna prendere la corda che ci lega all'ancora e vedere che sia ben salda perché senza speranza non ti senti al sicuro.

Dalle cose brutte che stanno accadendo la scuola può salvare tutti noi. Trasmettere cultura e conoscenza, significa crescere e come una pianticella ha bisogno di ossigeno, acqua e luce, così noi abbiamo bisogno di speranza.



La speranza ti apre le braccia alla vita!



Accoglila sempre!



LA PACE NELLA
SPERANZA

abbiamo disegna-
to una cittadina
in guerra e una
in pace, perché
con l'ancora
scapperanno dal
la guerra.

